

**Sintesi dei punti principali emersi nell'incontro tra tutor, le Dirigenti scolastiche degli I.C. Gamera e Toniolo e le docenti dell'IC Gamera.
Lunedì 13 giugno 2022**

Le considerazioni:

- L'esperienza di doposcuola fatta quest'anno con i due IC (2° anno con Gamera e primo con Toniolo) è stata unanimemente considerata utile dai docenti e dai dirigenti dei due Istituti, in particolar modo per i ragazzi a rischio medio o basso di abbandono; minori risultati si sono avuti con i ragazzi con situazioni più gravi sia scolasticamente che socialmente e che per la scuola non hanno alcuna attrazione o fiducia: su questo che è uno dei nostri obiettivi c'è da lavorare anche con metodi di coinvolgimento da studiare e attuare.
- Particolarmente importante è stato il rapporto tra docenti e tutor, in mancanza del quale si è notata una bassa produttività dell'intervento di sostegno atteso dal doposcuola;
- Il doposcuola è iniziato troppo tardi per ragioni organizzative all'interno degli I.C. condizionati dal Covid (inizi di marzo) e questo non ha consentito da parte dei tutor di esplicitare la propria azione in modo adeguato rispetto alla complessità delle condizioni di partenza degli allievi;
- Qualche criticità è stata segnalata dalle scuole laddove il tutoraggio si è svolto solo a distanza (scelta per altro caldeggiata da alcuni studenti e condivisa dai docenti) e con scarsi rapporti tra tutor e docenti: si tratta di valutare coi dirigenti come utilizzare al meglio questa disponibilità di alcune volontarie (studentesse universitarie gravate dalle lezioni);
- Le esperienze di tutoraggio svolte la mattina a scuola sono state considerate, specialmente dai docenti, particolarmente utili e proficue; questa tuttavia non può essere l'operato ordinario del doposcuola.

Le proposte:

1. Il prossimo anno scolastico iniziare il tutoraggio degli alunni delle classi seconde e terze, partendo da coloro che hanno seguito in questo anno, dal 17 di ottobre in modo da renderlo più efficace;
2. Per quanto riguarda le allieve e gli allievi delle classi prime che proprio perché oggetto del passaggio dalla primaria alla secondaria hanno problemi più complessi da affrontare si richiede che entro il mese di novembre si possa iniziare;
3. I tutor, come già fatto in parte quest'anno, valutino se mantenere gruppi, considerati dalla scuola omogenei, fino a quattro studenti oppure suddividerli in modo da renderli più gestibili ed efficienti ed efficaci sul piano didattico e soprattutto consentire un più diretto contatto umano teso a comprendere le problematiche non solo scolastiche del ragazzo;
4. Incontro tra docenti interessati e tutor da farsi entro la fine di settembre per affinare obiettivi e metodologie di intervento sugli alunni e per condividere le strategie da mettere in atto, da verificare nei rapporti diretti durante l'anno scolastico;
5. Cercare di stabilire un rapporto diretto tra tutor e famiglie senza necessariamente passare attraverso i docenti e la scuola perché, dove è stato possibile farlo, ha dimostrato di essere utile per gli alunni e per la soluzione di aspetti organizzativi;
6. L'Associazione valuterà coi tutor come fornire strumenti di sostegno formativo ai tutor che lo ritengono utile per svolgere al meglio i loro servizi: su questo pensiamo di lavorarci prima dell'inizio del prossimo anno scolastico e faremo delle proposte; resta comunque il rapporto diretto tra tutor e docenti il miglior modo per avere dell'alunno due punti di vista complementari che di fatto rappresentano un percorso formativo per entrambi;
7. Creare momenti di socializzazione diffusi durante l'anno frutto dei suggerimenti dei tutor e dei docenti;
8. Ricercare, laddove non si è ancora fatto, la disponibilità di sedi esterne ai locali scolastici come integrazione degli stessi e che possono agevolare accessi in giorni ed orari diversi.